

TRASPORTO ACQUE POTABILI MEDIANTE AUTOBOTTI

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
4. RESPONSABILITA'
5. TERMINI E DEFINIZIONI
6. REQUISITI TECNICI PER IL TRASPORTO DI ACQUA POTABILE IN AUTOBOTTE
7. QUALIFICA DELLE IMPRESE IN SUBAPPALTO PER IL TRASPORTO IN AUTOBOTTE
8. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI TRASPORTO IN AUTOBOTTE
9. CONTROLLI
10. COORDINAMENTO CON ASL
11. INFORMAZIONE ALL'UTENZA

Emesso: dott. G. Parodi

Approvato : Ing. M. Burini

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della Procedura è definire le responsabilità , le attività e le registrazioni necessarie per il trasporto, i controlli e le registrazioni dell'acqua potabile trasportata con autobotti e di predisporre un registro di terzisti qualificati .

Il campo di applicazione è riferito al trasporto acqua potabile nel caso di emergenza acqua (per qualità e quantità) per il reintegro idrico della rete esistente (serbatoi/utenze) effettuato direttamente da Umbra Acque che da terzisti per conto di Umbra Acque.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

CODICE	TITOLO DEL DOCUMENTO
ISO 9001:2000 § 7.5	PRODUZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI
D.Lgs 31/2001 art.6 comma 1, lettera g	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 52 del 3 marzo 2001 - Supplemento Ordinario n. 41
D.Lgs n.27/2002	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 58 del 9 marzo 2002
Legge 267/2000 art.10	"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 227 del 28 settembre 2000 - Supplemento Ordinario n. 162
DPR 26 marzo 1980 n.327	Regolamento di esecuzione della legge 30.04.n. 283 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

CODICE	TITOLO DEL DOCUMENTO
Regolamento CE 852/2004	Sull'igiene dei prodotti alimentari
DM 6 aprile 2004 n. 174	Ministero della Salute. Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.
Regolamento CE n. 178/2002	Che stabilisce i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
Regolamento CE n. 190/2006	Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare.
D.Lgs 155/97-HACCP	Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari
Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
Determinazione Dirigenziale Regione Umbria 5723/07	Sicurezza alimentare Regione Umbria- Ulteriori chiarimenti operativi, interpretazioni e/o modifiche al DGR 613/07 in materia di applicazione del Reg. 852/2004 e alla DD n. 4211 del 9.5.2007
DGR 613/07	Su igiene degli alimenti

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

CODICE	TITOLO DEL DOCUMENTO
MQ01- PQ05-PP1	Registro delle aziende qualificate per il trasporto di acqua potabile
MQ02- PQ05-PP1	Registro dei lavaggi - sanificazioni
MQ03- PQ05-PP1	Ordine di trasporto e foglio di lavoro
MQ04- PQ10-PP1	Registro dei controlli effettuati da Umbra Acque
-----	Allegato A- Modello Comunicazione inizio attività (ex DIA semplice) e DIA differita

4. RESPONSABILITA' / COMPETENZA DELL' OPERATORE

La Responsabilità è affidata:

- al Controllo Acqua per tutto ciò che riguarda il campionamento e le analisi sulle autobotti, sull'acqua trasportata e immessa nelle reti/serbatoi.
- all'Ufficio Qualità per tutto ciò che riguarda i controlli di processo sul rispetto delle procedure, delle attività, della tenuta dei documenti e delle registrazioni previste. L'Ufficio Qualità provvede inoltre alla qualifica dei terzisti e alla loro iscrizione nel registro.
- all'ASL per tutto ciò che riguarda i controlli esterni secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del DL 31/2001.

5. TERMINI E DEFINIZIONI

TERMINI	DEFINIZIONI
Acqua potabile	Deve essere incolore, insapore, inodore, priva di particelle sospese, chimicamente pura (priva di sostanze tossiche in quantità nocive per l'organismo) e batteriologicamente pura (priva di batteri patogeni).
Botti e Autobotti	Contenitori fissi e /o mobili per il trasporto di acqua potabile
Conservazione del campione	Garantire la stabilità e la inalterabilità di tutti i suoi costituenti nell'intervallo di tempo che intercorre tra il prelievo e l'analisi in laboratorio.
Frequenza di campionamento	Si intende il numero di volte in cui l'operazione di prelievo del campione viene eseguita in un determinato arco di tempo.
HACCP	L' HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) è un sistema di autocontrollo che ogni operatore nel settore della produzione di alimenti deve mettere in atto al fine di valutare e stimare pericoli e rischi e stabilire misure di controllo per prevenire l'insorgere di problemi igienici e sanitari.

TERMINI	DEFINIZIONI
Terzisti	Ditte che hanno un rapporto di appalto con Umbra Acque.

6. REQUISITI TECNICI PER IL TRASPORTO DI ACQUA POTABILE IN AUTOBOTTE

Per il trasporto di acqua potabile in autobotte è necessaria l'attivazione della procedura prevista dall'ASL di Denuncia inizio attività del settore alimentare ai fini della registrazione, ai sensi del regolamento CE 852/2004, la Determinazione dirigenziale 5723/07 "Ulteriori chiarimenti rispetto al DGR 613/07" (Allegato A- Modello Comunicazione inizio attività e DIA differita), DGR 613/07 Su igiene degli alimenti

Ogni trasportatore dovrà essersi adeguato alle prescrizioni HACCP e documentare che il materiale di botti e accessori sia conforme alle prescrizioni della normativa vigente per quanto riguarda i materiali posti a contatto di sostanze alimentari.

I trasportatori di sola acqua dovranno predisporre comunque la documentazione HACCP, mentre quelli che già la possiedono in virtù di un trasporto di altri prodotti alimentari dovranno integrarla con le prescrizioni previste dalla presente Procedura e comunque dalle eventuali procedure interne nell'azienda di appartenenza.

7. QUALIFICA DEI TERZISTI PER IL TRASPORTO IN AUTOBOTTE

Le imprese in appalto devono essere preventivamente autorizzate dall'ASL secondo quanto previsto al precedente paragrafo e qualificate da Umbra Acque che provvederà ad inserirle in un apposito registro che sarà pubblicato sul sito aziendale.

8. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI TRASPORTO IN AUTOBOTTE

Umbra Acque potrà utilizzare per il trasporto solo cisterne autorizzate e registrate e che dovranno dimostrare di avere il piano di autocontrollo secondo procedura HACCP.

Le operazioni di lavaggio e sanificazione debbono essere annotate su apposito registro e i terzisti dovranno anche compilare un buono fornito loro da UA dove saranno annotati l'ora di carico e la data, il punto di prelievo, l'ora di scarico, la destinazione e la quantità; inoltre dovranno essere annotati i lavaggi/sanificazioni effettuati ed il metodo utilizzato.

Questo buono dovrà essere allegato alla fattura e costituirà documento di registrazione .

8.1 Punti di prelievo.

I punti di rifornimento ammessi sono solo ed esclusivamente i punti di prelievo della rete idrica gestita da Umbra Acque, dalla stessa ritenuti tecnicamente idonei e di volta in volta indicati ai propri operatori ed ai terzisti a cura degli RTG, reti su cui la ASL esercita i controlli previsti dal D.Lgs. 31/2001.

Umbra Acque individua i punti di prelievo e li comunica all'USL competente la quale, se non vi sono controindicazioni, li recepisce e li codifica; dopo questa fase, Umbra Acque provvede alla formalizzazione dell'elenco.

Questi punti di prelievo debbono essere censiti e codificati da ASL e ARPA dopo la comunicazione loro inviata da Umbra Acque.

8.2 Conservazione dell'acqua nella autobotti.

Pur essendo la fase di carico dell'acqua, il trasporto e il relativo scarico da gestire nei minimi tempi necessari, si assume come limite massimo (quindi in casi assolutamente eccezionali) che l'acqua non debba sostare nella botte più di 12 ore.

8.3 Lavaggi delle autobotti

La gestione dei lavaggi delle autobotti dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- Ogni volta che la botte viene riutilizzata dopo un periodo di disuso deve essere sanificata con opportuna bonifica (es. con vaporizzazioni e/o ipoclorito di sodio ecc.) e lavata con abbondante acqua prelevata dalla rete idrica di Umbra Acque (non da pozzi o altre fonti di approvvigionamento)

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

- Se le autobotti effettuano attività continuativa di trasporto acqua prelevata dalla rete idrica non si rende necessario alcun lavaggio
- Ogni volta che l'autobotte ha trasportato altri prodotti alimentari la bonifica dovrà essere accurato al punto di non lasciare traccia/residui/fonti di potenziale inquinamento del precedente prodotto alimentare trasportato.

Il terzista sarà considerato responsabile di dichiarazioni false e di non aver ottemperato adeguatamente alle operazioni di pulizia richieste.

L'accertamento di eventuali dichiarazioni false e del mancato rispetto delle procedure previste per la sanificazione, fatte salve le attività di rivalsa civili e penali su cui Umbra Acque si riserva comunque di procedere, comporteranno l'automatica risoluzione del contratto con il terzista inadempiente.

8.3 Attrezzature utilizzate

Le attrezzature usate per la fornitura mediante autobotte (manichette, tubi, raccordi ecc.) devono essere di materiale idoneo a venire in contatto con l'acqua potabile e conservate in sicurezza igienica in modo che non possa verificarsi contaminazione e successivo rischio per l'acqua che ne varrà a contatto.

8.4 Clorazione

Quando si renda necessario un intervento di clorazione dell'acqua, il Controllo Qualità Acqua di Umbra Acque comunica al trasportatore nel fax di ordine anche l'intervento di clorazione richiesto specificando le quantità di disinfettante da utilizzare. In alcuni casi potrà essere anche direttamente fornito da Umbra Acque.

Ciò avverrà su valutazione preventiva della tipologia di acqua prelevata e del luogo di immissione.

Il controllo della correttezza di tali operazioni dovrà avvenire utilizzando l'apposito kit di misura del disinfettante residuo, i cui risultati dovranno essere annotati sull'apposito registro.

9. CONTROLLI

I controlli sulle autobotti effettuati da Umbra Acque sia sui mezzi interni che su quelli dei terzisti sono effettuati congiuntamente dalla struttura di Controllo Qualità dell'acqua di UA e dall'Ufficio Qualità.

Il controllo qualità dell'acqua di UA verifica l'efficacia del lavaggio/ sanificazione secondo il sistema del campionamento con analisi di laboratorio con una periodicità non inferiore ad almeno una volta l'anno su tutti i mezzi registrati per verificare che la qualità dell'acqua non abbia subito alterazioni durante il trasporto.

L'Ufficio Qualità controlla il rispetto della documentazione prevista e effettua (con il Controllo Qualità Acqua) attraverso Verifiche ispettive sia interne che di seconda parte presso i terzisti il rispetto della Procedura e dei documenti richiesti.

Il mancato rispetto della procedura e le eventuali non conformità rilevate potranno essere oggetto di cancellazione dal Registro Fornitori Qualificati.

10. COORDINAMENTO CON ASL

Umbra Acque comunica anticipatamente, anche via fax, alla ASL di riferimento il programma dei trasporti di acqua per le emergenze, specificando l'ora di carico e la data, il punto di prelievo, l'ora di scarico, la destinazione, la quantità e il piano di controllo eventualmente previsto.

11. INFORMAZIONE ALL'UTENZA

I cittadini, singoli e associati hanno accesso alle informazioni relative alle acque potabili e possono richiedere di prendere visione delle documentazioni procedurali e i risultati delle analisi sulle acque nonché di quanto previsto dalla precedente procedura.